

Urbania, la festa nazionale si è conclusa ieri con la corsa, il tradizionale palio e le acrobazie dalla torre campanaria. Il sindaco contento: «Tantissimi turisti da tutta Italia»



La Befana fa sognare i 50 mila

LA TRADIZIONE

Successo pieno per la Befana di Urbania: 50 mila persone da ogni parte dello Stivale, nonostante qualche giorno di tempo incerto, hanno affollato la cittadina durantina dal 2 al 6 gennaio.

La simpatia della vecchietta più famosa d'Italia è cresciuta quest'anno anche grazie alla compagnia di Cenerentola, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, la Regina delle fate e la più giovane Peppa Pig, insieme alla stregghetta pasticciona Leila Blue accompagnata dalla scrittrice Miriam Dubini e le innumerevoli iniziative che caratterizzano da ben 17 anni la Festa di Urbania. «L'iniziativa una Piazza da favola, con i protagonisti delle fiabe più conosciute - spiega Ebe Biagetti, presidente della Pro loco - è stata la novità di maggior successo di questa edizione. I bambini hanno potuto conoscere da vicino non solo la Befana ma anche questi altri personaggi di fantasia, le cui avventure hanno visto in tv o letto nei libri di fiabe, li hanno visti in carne ed ossa e sono rimasti entusiasti. Sicuramente ripeteremo l'esperienza anche il prossimo anno». Tra i visitatori della festa della Befana, come ogni anno, un gran numero di affezionati camperisti, che già dal primo gennaio hanno riempito le aree di sosta della zona con ben 700 camper, di motociclisti e, naturalmente, tantissime famiglie che hanno scelto di alloggiare negli agriturismi intorno alla città. Sono stati moltissimi anche coloro che hanno richiesto la consegna dei doni da parte



La gara di abilità tra i rioni è stata vinta da Porta Parco

In alto, a destra e sinistra alcuni momenti dell'ultima giornata della Festa nazionale della Befana, a Urbania. Sotto la festa nel tendone di piazza del Popolo, a Pesaro



Fano. Il tradizionale Palio della Befana, organizzato dai giovani di Urbania, che gareggiano nei colori dei quattro rioni cittadini, è stato, invece, vinto dal Rione Porta Parco.

Successo pieno anche per le altre Befane: tanti bambini nella tensostruttura in Piazza del Popolo con le Befane di Pesaro Village e ai Musei Civici di Palazzo Mosca con la Befana Vittoria. A Urbino le Befane sono scese dai tetti, mentre al Teatro Sanzio il Gran Teatro dei Ragazzi ha proposto uno spettacolo teatrale dedicato alla Vecchina.

Tutti con il naso all'insù all'Areoporto di Fano per la mirabolante discesa in paracadute delle Befane volanti dei paracadutisti di Sky Dive, ma anche in Piazza XX Settembre per lo spettacolo della discesa della Befana allietata da animazioni, musica, maghi, cioccolata e le Miss Fano trasformate per l'occasione in splendide Befane.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIAGETTI, PRESIDENTE DELLA PRO LOCO «LA NOVITÀ DI MAGGIORE SUCCESSO È STATA UNA PIAZZA DA FAVOLA LA RIPETEREMO»

delle Befane di Urbania nella notte del 5 gennaio in casa, in camper, in hotel e in agriturismo, con grande gioia dei piccoli ospiti. «Urbania si conferma patria della Befana ancora una volta - sostiene il sindaco Giuseppe Lucarini - e la festa divertente traino per il turismo locale. Un turismo familiare, attento e interessato alla cultura e alle tradizioni. Lo dimostra anche la partecipazione alle degustazioni dei prodotti tipici locali organizzate dall'Ufficio Turismo di Urbania e da Input Pesaro che, negli ultimi tre giorni di festa, hanno registrato il tutto esaurito e quella alle visite guidate alla città, a cui hanno partecipato oltre 450 turisti. Anche quest'anno la città, le istituzioni e gli operatori hanno saputo fare rete, determinando il successo della manifestazione».

La gara podistica femminile,



Befana in corsa, che ha visto la partecipazione di poco più di trenta partecipanti dalle Marche, Umbria e Romagna, è stata vinta per il terzo anno consecutivo da Raffaella Valentini dell'Atletica Urbania come la seconda classificata Veronica Pierini, terza Houria Saadi dello Sport Calcinelli, mentre un premio speciale alla carriera è stato consegnato a Ornella Vincenzi di